

I ragazzi di «Professione Legno» a lezione da Haring

Gli studenti del percorso organizzato dall'agenzia formativa «Aforisma» si sono lasciati ispirare dalla mostra di Palazzo Blu

PISA

«Una mostra diversa» con «nessun titolo ma molta umanità», caratterizzata da «quei disegni, quelle linee così semplici, che sono in grado di esprimere grandi emozioni». «Opere che sensibilizzano ai nostri mille modi di rapportarci agli altri» e «una sessualità che esplode con colori molto accesi». Insomma «Keith Haring ci racconta moltissime storie, e sono tutte storie che ci riguardano». La mostra di Palazzo Blu è raccontata così dalle parole e dalle recensioni dei ragazzi che partecipano al corso «Professione Legno», organizzato dall'Agenzia Formativa Aforisma, rimasti colpiti dalle opere e dalla vita dell'artista americano tanto da iniziare a trarne ispirazione per i loro lavori.

Andrea, Leonardo, Filippo, Samuele, Federico e Saimir: questi i nomi dei giovani che nei giorni scorsi hanno visitato l'esposizione dell'autore di Tutto il mondo. Studenti che hanno scelto un percorso di studi diverso da quelli tradizionali, che unisce lezioni tecniche e pratiche, attività manuali e artigianali, e molti momenti culturali e di formazione, perché la crescita intellettuale è fondamentale a maggior ragione per questi alun-

LA PRESIDENTE AMBROSINO

«Con i corsi triennali gratuiti si acquisisce una qualifica professionale»



Gli studenti di «Professione Legno» durante la formazione e alla mostra di Haring; sotto, Grazia Ambrosino

ni che prima non riuscivano a realizzarsi e che adesso invece stanno trovando una propria strada.

«C'è la lotta tra bene e male, c'è la tv, c'è la maternità, ci sono figure che gioiscono, altre che piangono, alcune fatte a pezzi, altre ancora attraversate da qualcosa o qualcuno. Alcune immagini danno dolore, altre fastidio... un'emozione abbastanza opprimente. Con pochi tratti Haring riesce a comunicare anche cose molto complesse e difficili» scrive Saimir in una delle recensioni che sono leggibili in tutta la loro interezza sul sito web di Aforisma.

«I giovani che studiano nel nostro laboratorio al Polo Archimede non imparano solo a saldare, a costruire mobili, a stampare in 3D, ma studiano anche matematica, storia, italiano, e soprattutto acquisiscono uno spirito critico. È per questo che vogliamo testimoniare il loro prezioso pensiero espresso nelle recensioni da loro scritte per Keith Ha-



ring – spiega Grazia Ambrosino, presidente dell'Agenzia Formativa Aforisma –. Il mondo della formazione professionale, ed in particolare quella rivolta ai minori 14-18 anni, ha sofferto in Italia di scarsa considerazione. Al contrario il sistema Duale-leFP promosso a livello nazionale ed ora anche in Toscana permette l'assolvimento dell'obbligo scolastico e l'acquisizione di una qualifica professionale triennale di forte impatto tecnico-laboratoriale, ed è uno strumento educativo e formativo di grande rilevanza per il lavoro dei giovani».

Professione legno è un corso triennale gratuito dedicato ai giovani dai 14 ai 18 anni organizzato dalla Società Cooperativa Aforisma, in partenariato con «la Toscana» e finanziato dalla

Regione Toscana con fondi ministeriali nell'ambito della lotta alla dispersione scolastica per il progetto Giovani per l'autonomia dei giovani. Un progetto che invita a costruirsi un futuro imparando il mestiere di falegname, stimolando le proprie abilità pratiche e intellettuali, con la soddisfazione nel vedere oggetti che da un'idea progettuale prendono forma. Per il prossimo anno la Società Cooperativa Aforisma sta già organizzando un nuovo corso, questa volta per formare operatori edili con un'attenzione particolare alle novità della bioedilizia e dell'edilizia sostenibile.

Per informazioni: via dei Cappuccini 2b Pisa dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18, 0502201288, info@aforisमतosca.net, www.aforisमतosca.net

Interventi di sistemazione idraulica

Al via i lavori di bonifica bellica in via di Goletta «Stop agli allagamenti a San Giusto e a Pisa sud»

Cantiere aperto fino alla fine di marzo. Poi avranno inizio le opere di pulizia e scavo dell'area

PISA

E' iniziata la bonifica bellica nell'area di via di Goletta prope deutica all'avvio del cantiere per realizzare le opere di sistemazione idraulica dei bacini di Pisa sud, a San Giusto. La ditta specializzata sta eseguendo le trivellazioni nel terreno che sarà area di cantiere, in modo da inserire all'interno dei fori realizza-

ti i sensori che rilevano l'eventuale presenza di masse ferrose. Dopo la certificazione dell'avvenuta bonifica, ad aprile, verrà allestito il cantiere e partiranno i primi interventi di pulizia e scavo dell'area.

«Finalmente - afferma il sindaco, Michele Conti - prende il via un cantiere importante per gli abitanti di San Giusto, un quartiere che ha dovuto per molti anni convivere con gli allagamenti dopo ogni acquazzone stagionale. L'investimento complessivo è di oltre 2,5 milioni di euro, in gran parte finanziati del Bando Periferie, a cui si aggiunge una cifra che l'amministrazione ha deciso di aumentare rispetto

all'importo iniziale, in quanto priorità assoluta del quartiere da affrontare con un intervento incisivo».

L'intervento, osserva Conti, «mitigherà fortemente il rischio idraulico di tutta la zona di Pisa sud e si aggiunge a quanto già fatto a Porta a Lucca, mettendo in sicurezza la parte nord della città: insieme agli altri cantieri in corso (ponte ciclopedonale di Cisanello-Riglione, parco di via Bixio, Palazzo Pretorio, prolungamento della Ciclopista del Trammino) rappresenta un'opera attesa da anni, che inciderà effettivamente sulla qualità della vita dei cittadini». L'intervento di San Giusto è suddiviso in



tre lotti: il primo e più rilevante sotto il profilo economico e tecnico partirà entro fine aprile e si articola in 4 stralci distinti e distribuiti intorno a San Giusto: serve a realizzare un by-pass idraulico per incrementare la capacità di deflusso della rete di scolo per il convogliamento delle acque piovane da via di Golet-

ta a via delle Colombaie, realizzando anche un nuovo canale in terra lungo 350 metri per mitigare gli effetti di eventuali esondazioni dell'Arno.

Un altro canale in terra di 180 metri sarà previsto da via Sant'Agostino per collegarsi allo scatolare presente prima del People Mover, allargando anche il fosso esistente lungo il viadotto Enrico Mattei, per un tratto di circa 330 metri, terminando in corrispondenza del tratto in cui il fosso è rivestito in calcestruzzo. Il secondo lotto di lavori prevede invece l'intercettazione delle acque provenienti da via Sant'Agostino per convogliarle più a ovest verso le opere idrauliche realizzate nell'ambito del People Mover e l'ultimo servirà a realizzare un ponte metallico provvisorio, quale struttura di sostegno per i binari ferroviari, per garantire l'esercizio delle linee durante i lavori di scavo sotto la ferrovia.